

Il registro elettronico può diventare un mercato? Bisogna che si faccia netta differenza e chiarezza fino in fondo!

Lettera aperta sull'inchiesta relativa al registro elettronico del Gruppo Spaggiari Parma

Negli ultimi giorni si è acceso un intenso dibattito sulle strategie di marketing adottate dal **Gruppo Spaggiari Parma attraverso la piattaforma ClasseViva**.

Assoscuola ha già espresso chiaramente la [propria posizione in merito](#), condannando e sottolineando come tali pratiche siano discutibili sia dal punto di vista etico sia dal punto di vista della responsabilità di trattamento del dato. Spetta ora al Garante per la Protezione dei Dati Personali effettuare le opportune verifiche per fare piena luce sulla vicenda.

La questione ha suscitato una condanna trasversale da parte di esponenti del mondo istituzionale e scolastico, ampiamente riportata dai media, dai giornali e dai comunicati stampa:

- il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, ha definito la pratica *"inaccettabile"*.
- il componente del Garante per la Protezione dei Dati Personali, Agostino Ghiglia, ha espresso *"forti dubbi"* su un trattamento dei dati che solleva molteplici interrogativi.
- Valentina Chinnici, presidente nazionale del CIDI, ha giudicato l'accaduto *"gravissimo"*.
- molte famiglie hanno denunciato il fenomeno, definendolo *"un veicolo di comunicazioni commerciali in maniera subdola"*.
- Attilio Fratta, presidente del sindacato Dirigenti Scuola, in una nota inviata a *Open*, ha dichiarato a seguito del ritiro dei contenuti inappropriati di MyTools: «L'azienda non deve sospendere "per ora", ma per sempre. Spaggiari, con i suoi partner, hanno altri strumenti per pubblicizzare i loro prodotti. Non è, inoltre, elegante dire che il tutto è stato fatto con il consenso dei genitori. ***Spiace maggiormente che a fare certe affermazioni siano persone di associazioni sindacali legate a Spaggiari. ...***». Quest'ultima dichiarazione appare un chiaro riferimento a quanto espresso da Antonello Giannelli, presidente dell'ANP, che ha minimizzato la vicenda, definendola una *"scelta consapevole delle singole famiglie e dei dirigenti scolastici"*.

Le parole del Presidente Fratta hanno sollevato seri interrogativi sulla trasparenza delle dinamiche di mercato nel settore educativo e sul ruolo degli attori coinvolti nell'inchiesta.

Come Assoscuola, abbiamo quindi ritenuto opportuno condurre una rapida ricerca sui legami e sugli accordi del Gruppo Spaggiari, da cui è emerso che:

- Sul sito ufficiale dell'ANP (www.anp.it), nella sezione *"servizi"*, si legge che *ItaliaScuola.it* è una **società partecipata dall'ANP (Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola) e dal Gruppo Spaggiari Parma S.p.A.**;
- La società *Euroservice* (www.euservice.it), specializzata nella fornitura di servizi DPO per le scuole, è interamente posseduta dal Gruppo Spaggiari.

Queste connessioni destano forte preoccupazione, non solo perché potrebbero compromettere il principio di una concorrenza leale e trasparente – essenziale per garantire efficienza e qualità alle istituzioni pubbliche – ma anche perché sollevano il dubbio che tali *intrecci* possano minare il principio di indipendenza **e l'assenza di conflitto di interessi**.

Le nostre richieste

Alla luce di questi elementi, chiediamo **con urgenza** che il Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'ANAC, il Responsabile per la Transizione Digitale, il Garante della Privacy e l'Antitrust, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, facciano piena chiarezza su questa vicenda.

La tutela della scuola pubblica e l'integrità dei suoi strumenti digitali devono rimanere una priorità assoluta.

Assoscuola

Il Presidente Stefano Rocchi

Il Vice Presidente Giovanni Iacono

Assoscuola

Via Emanuele Filiberto 190 - 00185 Roma - CF 96266600582

PEC: assoscuola@ecert.it - Email: info@assoscuola.com